



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

**SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania**

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in
modo virtuale mediante annullamento
della marca id. n. 01230987357257
del 26/02/2024, come da dichiarazione
rilasciata in data 06/06/2024

Risposta a note: n.8 pec del 26/06/2024; n.1 pec
del 18/10/2024 - da Cherry Picking S.r.l.

Rif. AdB nn.:16506, 16510, 16512, 16513, 16514,
16515, 16516 e 16517 del 27/06/2024;
26150 del 15/10/2024;
26690 del 21/10/2024.

Protocollo n. 27828 del 30/10/2024

Cherry Picking S.r.l.

Corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano
cherrypickingsrl@pec.it

- e p. c. Ministero dell’Ambiente
e della Sicurezza Energetica
va@pec.mase.gov.it
- “ “ “ Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it
- “ “ “ Comune di Castel di Iudica (CT)
affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it
- “ “ “ Comune di Paternò (CT)
ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it
- “ “ “ Comune di Centuripe (EN)
comunecenturipe@pec.it
- “ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it
- “ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino
SEDE
- “ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

AIU a favore di Cherry Picking S.r.l. – Lavori nei Comuni di: Ramacca (CT), Castel di Iudica (CT), Paternò (CT) e Centuripe (EN)

- **Lavori: Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Aliai", di potenza pari a circa 227 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ramacca (CT), Castel di Iudica (CT), Paternò (CT) e Centuripe (EN). - Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 8039 - Proponente: Cherry Picking S.r.l..**
- **Ditta: Cherry Picking S.r.l. – Cap. Soc. 10.000 Eur i.v. - Sede legale Corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - P.I. IT02016600898 - C.F. 02016600898 - REA MI - 2649904 - La società aderisce al gruppo IVA denominato GRUPPO SONNEDIX avente partita Iva 11998240011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTE **le numero 8 (otto) pec del 26/06/2024**, acquisite al protocollo di questa Autorità di Bacino ai nn. 16506, 16510, 16512, 16513, 16514, 16515, 16516 e 16517 in data 27/06/2024, con le quali la ditta Cherry Picking S.r.l ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori relativi al progetto in oggetto;

VISTA la richiesta di integrazione documenti, trasmessa con nota AdB prot. n. 26150 del 15/10/2024 e riscontrata dalla ditta Cherry Picking S.r.l. con la pec del 18/10/2024, assunta al protocollo AdB n.26690 del 21/10/2024;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- il progetto in oggetto, riguarda la realizzazione di un **impianto di generazione fotovoltaica**, denominato “**ALIAI**”, di potenza nominale pari a circa 226.644,0 kWp, su strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale (con asse di rotazione in direzione asse NORD-SUD), da realizzare nell’agro dei comuni di **Ramacca(CT), Castel di Iudica (CT), Paternò (CT) e Centuripe (EN)**, e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN);
- il generatore fotovoltaico è diviso in n. **13 campi** distribuiti in n. 4 aree principali (**Area A, Area B, Area C e Area D**, come meglio individuate nella cartografia - all. MITEPUAREL02611); i 13 campi fotovoltaici ricadono in una vasta area del settore occidentale della Piana di Catania, cartograficamente ricadente all’interno delle CTR nn.: 633050, 633090, 633100, 633130 e 633140;
- l’impianto fotovoltaico “**ALIAI**” prevede in progetto il collegamento, in cavo MT, tra le cabine di raccolta, situate all’interno dell’impianto fotovoltaico, e la stazione d’utenza AT/MT;

- il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) necessita della realizzazione di una **stazione MT/AT** di utenza (SSE di utenza) avente il fine di elevare la tensione di impianto da 30 kV al livello di 150 kV, per il successivo collegamento in antenna alla sezione a 150 kV della stazione elettrica esistente (SSE) 150/380 kV della RTN “Paternò”, di proprietà Terna S.p.A., ubicata nel Comune di Paternò (CT), a circa 10 km a sud-est del centro abitato.
- **l’elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 200 km** (da intendersi come lunghezza complessiva delle terne di cavi MT) sui territori comunali di Paternò (CT), Ramacca (CT), Castel di Iudica(CT) e Centuripe (EN); sarà realizzato **in cavo interrato** con tensione nominale di 30 kV e collegherà l’impianto fotovoltaico in oggetto con la stazione di utenza;
- per quanto dichiarato nella “*Relazione Tecnica*”, gli impianti agrofotovoltaici non interferiscono con corsi d’acqua appartenenti al demanio idrico, mentre la rete di connessione dell’impianto alla RTN presenta interferenze con il reticolo fluviale e pertanto è necessaria il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;
- per quanto attiene all’ubicazione delle interferenze con il reticolo fluviale, nella “*Relazione Tecnica*” e nel “*modulo di istanza per il rilascio di AIU - lett. d)*” sono elencate **n. 49 interferenze con corsi d’acqua**, per attraversamento; per ognuno di questi attraversamenti (tutti in TOC) sono segnate le coordinate del baricentro e la lunghezza, in metri, dell’interferenza; nel suddetto elenco i corsi d’acqua sono tutti preceduti dal simbolo *, e sono ordinati dal n. 1 al n. 44, con l’interposizione dei numeri 18bis, 18tris, 19bis, 29bis e 29tris.

PRESO ATTO che nella “*Relazione Geologica ed Idrogeologica Integrativa*” è dichiarato che:

- “*tutti i campi (1, 2, 3, 4 e 5) afferenti all’Area A rientrano estesamente nella Zona di Pericolosità idraulica bassa (P1)*”;
- “*Nell’Area B il campo 6 ricade in parte nella zona di pericolosità P1 e la parte posta più a NE ricade nella Zona di Pericolosità idraulica media (P2)*”;
- “*Nell’Area C solo il segmento più a NE del campo 9 fa parte della Zona di Pericolosità idraulica bassa (P1)*”;
- “*Nell’Area D nessun campo ricade in zone con pericolosità.*”
- la rete in cavo MT, tra le cabine di raccolta, situate all’interno dell’impianto fotovoltaico, e la stazione d’utenza AT/MT e il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), presenta interferenze con aree a pericolosità P3, in particolare gli attraversamenti del Fiume Simeto e del Fiume Dittaino, che saranno effettuati in subalveo tramite tecnica TOC.

PRESO ATTO che:

- nella “*RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IN RELAZIONE AGLI ATTRAVERSAMENTI DELLE OPERE DI CONNESSIONE INTERFERENTI CON IL FIUME DITTAINO E SIMETO E DEGLI ULTERIORI ELEMENTI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI MINORE ENTITÀ*” (all. MITEPUARELO29S1) è affrontata lo studio di compatibilità delle interferenze del cavidotto con le aree perimetrate nel PAI vigente, a pericolosità P3, del *Fiume Simeto* e del *Fiume Dittaino* ai sensi dell’art.26.3.i del PAI vigente; nella dichiarazione resa del progettista, ai sensi del suddetto articolo del PAI, è affermato che, “*le interferenze tra le aree a pericolosità P3 riguardano il cavidotto di connessione alla rete tra le varie aree di impianto*”; “*che tale opera sarà realizzata tramite tecnica TOC in sicurezza e senza incrementare la pericolosità idraulica*”; “*che, data l’estensione dei fiumi interferenti con le opere di connessione, non si sono trovati percorsi alternativi tali da limitare la realizzazione del cavidotto*”;
- è stato effettuato anche lo **studio per la “VALUTAZIONI SUI FENOMENI EROSIVI IN ALVEO E SCHIACCIAMENTO CAVIDOTTO”** ed è stata prodotta una scheda riepilogativa dove, per ogni attraversamento, sono indicati, il **calcolo della profondità di erosione e la profondità di posa** del cavidotto in TOC.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:

1. l’area in esame ricade nel Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’*Area territoriale del*

Bacino del Fiume Simeto (094), approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006 pubblicato nella GURS n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti, e che **le aree degli impianti agrofotovoltaici non interferiscono con aree perimetrate nel PAI vigente** a pericolosità elevata “P3”, molto elevata “P4” e/o con “Siti di Attenzione”, mentre **la rete di connessione dell’impianto alla RTN, come evidenziato anche nella “Relazione tecnica”, presenta interferenze con aree a pericolosità P3**, in particolare gli attraversamenti del *Fiume Simeto* e del *Fiume Dittaino*, che saranno effettuati in subalveo tramite tecnica TOC, così come tutti gli altri in elenco;

2. le opere **sono realizzabili, previa verifica di compatibilità**, ai sensi dell’art. 26.3 lett. i) del PAI vigente.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano n. 49 alvei di corsi d’acqua dell’elenco sopra citato, allegato all’istanza, depositato agli atti di questo ufficio, in particolare risulta che:

- il *Fiume Simeto*, scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 71 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della Provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- il *Fiume Dittaino*, scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 84 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della Provincia di Enna, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- i corsi d’acqua, *Vallone Giudeo*, *Vallone Sferro* e *Vallone Sbarda l’Asino*, scorrono su aree demaniali e risultano inseriti rispettivamente ai nn. 136 e 138 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della Provincia di Enna e al n. 133 dei corsi d’acqua pubblica della Provincia di Catania, transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;
- i restanti corsi d’acqua scorrono su aree demaniali, non risultano inseriti in alcun elenco di acque pubbliche e, pertanto, sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

RILASCIA

alla società Cherry Picking S.r.l. in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** dei corsi d’acqua elencati nella richiesta di AIU **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto e ai tipi delle opere trasmessi dalla ditta Cherry Picking S.r.l., con le note a riferimento del 27/06/2024 e del 21/10/2024;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall’art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021);
- vengano adottato in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- la ditta Cherry Picking S.r.l. si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d’acqua, alle proprietà private;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente per gli attraversamenti in subalveo tramite TOC di cui all'«elenco alla lettera d) del modello di istanza di AIU».

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo